

Istituto Comprensivo Campli

Piano Triennale per l'Offerta Formativa
aa.ss. 2022-25

Vi presento ... la mia scuola



Via P. Riccitelli 25, Loc. Marrocchi – Sant’Onofrio di Campli (TE)

www.iccampli.edu.it Tel. 0861553120 – teic82300g@istruzione.it

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CAMPLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4645** del **09/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/12/2022** con delibera n. 121*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 9** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 23** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 24** Aspetti generali
- 26** Traguardi attesi in uscita
- 29** Insegnamenti e quadri orario
- 33** Curricolo di Istituto
- 40** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 57** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 60** Attività previste in relazione al PNSD
- 62** Valutazione degli apprendimenti
- 66** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 77** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 79** Aspetti generali
- 80** Modello organizzativo
- 88** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 92** Reti e Convenzioni attivate
- 95** Piano di formazione del personale docente
- 97** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica presenta una composizione eterogenea vista l'alta incidenza di flussi migratori provenienti dal Marocco, dall'est Europa e soprattutto dalla Cina. L'Istituto si configura come il canale di comunicazione privilegiato tra le famiglie e le varie realtà del territorio, offrendo e promuovendo occasioni di integrazione e scambio culturale.

Vincoli:

Gli alunni stranieri e le rispettive comunità di appartenenza, nonostante siano costituite da immigrati soprattutto di seconda generazione, faticano ad inserirsi nel tessuto sociale del territorio; in particolare la comunità cinese incontra difficoltà nel collaborare con l'istituto, nel condividere la progettualità didattico-educativa e nell'attivare un canale di comunicazione efficace, annullando in parte l'azione educativa ed inclusiva della scuola.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La scuola insiste su un territorio con vocazione al turismo, all'artigianato e al commercio che ha visto un discreto sviluppo della piccola industria nel campo tessile nelle zone confinanti con la Val Vibrata. A partire dagli anni '90 è diventato luogo di immigrazione soprattutto di famiglie provenienti dalla Cina, dal Marocco e dai paesi dell'Est Europa che hanno bilanciato la grave perdita demografica dovuta alla crisi dell'occupazione soprattutto nel centro di Campli. In questo contesto socio-economico eterogeneo, gli alunni presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali assai diversificati. In riferimento al contesto territoriale non si evidenziano opportunità rilevanti se non quelle offerte da un centro sportivo, da un centro estivo ricreativo, da colonie estive e montane organizzate dall'ente locale e da una scuola di musica privata. Le strutture presso le quali è possibile organizzare attività extracurricolari sono costituite da: PalaSport "Borgognoni", palestra scolastica di Sant'Onofrio, Museo archeologico di Campli, Necropoli di Campovalano e il centro storico di Campli.

Vincoli:

Lo status socio-economico delle famiglie presenta, se pur con qualche eccezione, un background medio-basso, in particolare nel plesso di Sant'Onofrio dove sono più numerose le famiglie straniere. Spesso al disagio economico si accompagna un difficile processo di integrazione sociale, in primis da parte delle stesse famiglie straniere che preferiscono collocarsi "ai margini" non partecipando alle



iniziative territoriali e ai progetti proposti dall'istituto scolastico ai fini del miglioramento delle competenze linguistico-disciplinari degli alunni. Le difficoltà linguistiche e culturali della comunità cinese costituiscono il maggior ostacolo al processo di effettiva inclusione scolastica. Si ravvisano una ridotta presenza di associazioni, centri ricreativi, spazi pubblici, servizi di supporto post scuola ed una limitata offerta formativa delle attività sportive concentrate esclusivamente nella palestra di Sant'Onofrio e nel Palazzetto Comunale "Borgognoni". Inoltre, il trasporto comunale scolastico garantito solo in alcune fasce orarie vincola in maniera determinante l'offerta delle attività progettuali dell'istituto.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'I.C. Campli con un finanziamento regionale si è dotato nell' a.s. 2021-22 di un'aula multimediale completamente nuova presso la scuola secondaria di Campli e ha rinnovato la stessa aula già presente nel plesso della scuola secondaria di Sant'Onofrio dotandola di 20 postazioni di lavoro autonome. Nello stesso anno scolastico, grazie ai PON FESR, l'istituto ha acquistato monitor e lavagne interattive di ultima generazione, allestendo tutte le classi delle scuole primarie e secondarie con strumentazioni idonee a progettare attività didattiche tecnologicamente innovative. Inoltre, durante la pandemia l'istituto si è dotato di tecnologie multimediali per garantire agli alunni che versavano in situazioni di necessità il diritto allo studio, a supporto delle famiglie che ne hanno fatto richiesta. La scuola ha infine acquisito altri finanziamenti europei per implementare la rete LAN/WLAN nei plessi scolastici, per la realizzazione di laboratori di sostenibilità per il primo ciclo e per ambienti didattici innovativi nella scuola dell'infanzia; i progetti sono in fase di attuazione. Nelle scuole secondarie di Campli e Sant'Onofrio è attivo un corso di pianoforte pomeridiano ed entrambi i plessi sono dotati di piano digitale e delle strumentazioni per l'amplificazione e la masterizzazione.

Vincoli:

E' attiva una piccola biblioteca scolastica nel plesso di Sant'Onofrio anche se manca un indice digitalizzato dei volumi disponibili e una figura di riferimento per la gestione del prestito dei testi. La scuola secondaria di Campli disponeva di una biblioteca prima degli eventi sismici del 2016, in seguito ai quali il plesso è stato chiuso e i libri momentaneamente imballati presso i magazzini del Comune in attesa di spazi adeguati per la loro ricollocazione. Per quanto riguarda le attività sportive scolastiche, soltanto il plesso di Sant'Onofrio gode di una palestra, mentre le classi degli altri plessi devono necessariamente spostarsi con lo scuolabus per usufruire di una struttura idonea, oltretutto condivisa con altre società sportive. La scuola non dispone di finanziamenti aggiuntivi, anche per non richiedere contributi che penalizzerebbero le famiglie, in considerazione dell'ESCS rilevato dall'INVALSI. La connessione wi-fi interna in tutti gli edifici va potenziata per garantire un utilizzo massivo da parte di tutto il personale, anche per il registro elettronico. La fibra ha raggiunto i plessi



scolastici di Campli e Sant'Onofrio ma gli interventi di allaccio alla stessa non sono stati ottimali e permangono alcune difficoltà nei momenti di maggior accesso alla rete.

Risorse professionali

Opportunità:

Nella scuola primaria la percentuale di docenti a tempo determinato equivale a quella relativa ai docenti assunti a tempo indeterminato, mentre nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di docenti a tempo determinato è notevolmente inferiore a quella dei docenti a tempo indeterminato ed è costituita per lo più da docenti di sostegno con incarico annuale. L'età media, per entrambi gli ordini di scuola si colloca tra i 45 e 54 anni; parimenti oltre il 66% dei docenti ha maturato più di cinque anni di servizio continuativo nell'istituto, influenzando in maniera positiva sulla stabilità del personale e contribuendo alla diffusione capillare di un'idea di scuola come comunità educante.

Vincoli:

La maggior parte dei docenti su posto di sostegno, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, hanno incarichi annuali e pertanto non sempre possono garantire la continuità didattico-educativa con gli alunni; molti di loro tuttavia stanno seguendo il tirocinio formativo attivo presso le università locali. Ci sono pochi docenti con certificazioni linguistiche e informatiche; la formazione intesa come aggiornamento e occasione di sviluppo professionale stenta a coinvolgere numeri massicci nella partecipazione e talvolta si rimane ancorati a pratiche didattiche poco innovative.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. CAMPLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TEIC82300G
Indirizzo	C.DA MARROCCHI S.ONOFRIO CAMPLI 64012 CAMPLI
Telefono	0861553120
Email	TEIC82300G@istruzione.it
Pec	teic82300g@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://iccampli.edu.it/

Plessi

SCUOL CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA82301C
Indirizzo	VIA CARRESE CAMPLI 64012 CAMPLI

CAMPOVALANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA82303E
Indirizzo	CAMPOVALANO FRAZ. CAMPOVALANO 64012 CAMPLI



SANT'ONOFRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	TEAA82306N
Indirizzo	LOCALITA' MARROCCHI CAMPLI 64017 CAMPLI

CAMPLI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE82301N
Indirizzo	LARGO TEMPERA CAMPLI 64012 CAMPLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	52

CAMPOVALANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE82302P
Indirizzo	CAMPOVALANO FRAZ.CAMPOVALANO 64012 CAMPLI
Numero Classi	5
Totale Alunni	37

SANT'ONOFRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TEEE82304R
Indirizzo	SANT'ONOFRIO FRAZ. SANT'ONOFRIO 64012 CAMPLI
Numero Classi	10
Totale Alunni	121



SC.MEDIA SANT'ONOFRIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM82301L
Indirizzo	C.DA MARROCCHI FRAZ.SANT'ONOFRIO 64017 CAMPLI
Numero Classi	6
Totale Alunni	77

SC.MEDIA "N.PALMA" CAMPLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	TEMM82302N
Indirizzo	CORSO UMBERTO LOC. CAMPLI 64012 CAMPLI
Numero Classi	3
Totale Alunni	42



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	monitor interattivi/LIM nelle aule didattiche	21



Risorse professionali

Docenti	66
Personale ATA	18



Aspetti generali

L'istituzione scolastica è deputata alla formazione di persone partecipi, consapevoli e responsabili che acquisiscano gli strumenti necessari e la graduale maturità per l'esercizio di una cittadinanza attiva.

L'identità culturale dell'istituto trova le sue fondamenta nella condivisione dell'idea di scuola come comunità educante e come luogo di crescita e reciproco arricchimento; la costruzione e ricostruzione continua di un clima relazionale positivo, unita a scelte coerenti sia dal punto di vista professionale che personale facilita la diffusione capillare di valori e la creazione di quel fertilissimo humus che nutre, stimola, sorregge, alimenta le generazioni che sono affidate alla nostra istituzione scolastica.

L'elaborazione del PTOF, attraverso l'organizzazione scolastica, la definizione del curricolo, delle attività progettuali, degli interventi inclusivi, delle uscite didattiche, dei regolamenti interni, deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza; deve tuttavia anche far riferimento a mission e vision condivise e dichiarate anche nel precedente PTOF, nonché al patrimonio di esperienze e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Per favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro e ridurre in futuro il rischio della dispersione scolastica sarà necessario:

- a) promuovere la costruzione del curricolo verticale per tutte le discipline;
- b) programmare, tra docenti di ordini di scuola differenti, attività comuni per le classi-ponte;
- c) adottare un comune sistema di valutazione, oggettivo, efficace e trasparente;
- d) definire e condividere soglie minime di accesso, anche educativo-comportamentali oltre che di conoscenze, abilità e competenze, nelle classi di transizione da un ordine di scuola all'altro.

Per contrastare le povertà educative e i divari territoriali favorendo nel contempo l'efficacia dell'intervento educativo e il successo formativo è indispensabile:

I - riconoscere la trasversalità della competenza in lingua italiana quale veicolo imprescindibile per la comprensione di tutte le altre discipline;

II - promuovere progetti di italiano come L2 per favorire l'integrazione degli alunni stranieri;



III - condividere obiettivi di cittadinanza attiva, così come recepiti in Italia dal Parlamento europeo nel 2006 e come riproposti nella Raccomandazione del Consiglio UE del 22 maggio 2018 e inseriti nel Curricolo verticale di Educazione Civica;

IV- utilizzare strumenti di verifica (iniziale , intermedia e finale) standardizzati per consentire un confronto oggettivo tra classi parallele e la valutazione interna delle pratiche didattiche;

V - promuovere una didattica esperienziale-laboratoriale e sperimentare metodologie innovative/tecnologiche che incuriosiscano e stimolino gli alunni anche per sostenere le discipline STEM;

VI - ancorare le proposte progettuali alle priorità e ai traguardi previsti dal Piano di miglioramento, nell'ottica di una "sostenibilità didattica" delle esperienze maturate;

VII - sviluppare una didattica per competenze partendo dai traguardi in uscita delle Nuove Indicazioni del 2012 anche alla luce dei nuovi scenari;

VIII - individualizzare e personalizzare i percorsi didattici, con riferimento alle intelligenze multiple, per scoprire attitudini, inclinazioni e potenzialità degli alunni, finalizzate all'inclusione, alla valorizzazione degli studenti e all'orientamento nella scelta della scuola superiore (per classi aperte, gruppi di livello, ecc.);

IX - intervenire in modo tempestivo per individuare precocemente bisogni educativi speciali e programmare successivamente azioni didattiche mirate, di concerto con la famiglia;

X - accompagnare gli alunni, in particolare i BES, in tutto il percorso scolastico, sostenendoli nelle difficoltà, rafforzando l'autostima e contribuendo alla realizzazione del progetto di vita di ciascuno;

XI - favorire tutte le iniziative che vedano un coinvolgimento attivo delle famiglie nella partecipazione alla vita della scuola;

XII - partecipare alle iniziative di formazione e condividere le buone prassi con i colleghi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni al termine degli esami di stato di primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli più bassi (livello 1 e 2) agli esami di stato del primo ciclo.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica relativamente alla macro area Sud.

Traguardo

Raggiungere il punteggio di italiano e matematica delle scuole con lo stesso indice ESCS almeno rispetto alla macroarea sud.

● Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti



in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Ri-Partiamo

Il percorso intende promuovere l'acquisizione da parte degli alunni di competenze linguistiche e logico-matematiche caratterizzate da una duplice trasversalità: prioritariamente come sviluppo di abilità sociali e civiche quali la capacità di collaborare, di problematizzare e condividere esperienze, fare ricerca, sperimentare, progettare e lavorare in modalità cooperativa, quindi come capacità di autoregolarsi nel lavoro, saper organizzare spazi, tempi e strumenti nelle attività, assumersi responsabilità nei compiti assegnati, agire in maniera critica, flessibile e innovativo-creativa, sviluppando quindi la capacità di imparare ad imparare nella prospettiva di un apprendimento permanente.

Questi elementi caratterizzano implicitamente il curriculum sia di italiano che di matematica ma devono essere tradotti in specifiche abilità da monitorare, misurare, valutare e divenire quindi espliciti obiettivi in linea con la Raccomandazione del Consiglio UE del 2018 relativamente alle competenze chiave di cittadinanza, per il conseguimento pieno dei traguardi previsti dalle Indicazioni 2012 e in coerenza con la Certificazione delle competenze.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni al termine degli esami di stato di primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli più bassi (livello 1 e



2) agli esami di stato del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica relativamente alla macro area Sud.

Traguardo

Raggiungere il punteggio di italiano e matematica delle scuole con lo stesso indice ESCS almeno rispetto alla macroarea sud.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione



Rivedere le pratiche didattiche rispetto a quanto finora sperimentato e riorientarsi in un'ottica metodologica innovativa.

○ **Ambiente di apprendimento**

Favorire la costruzione di ambienti didattici innovativi coinvolgenti e motivanti per l'alunno.

○ **Inclusione e differenziazione**

Sostenere gli interventi che mirano a ridurre il divario nelle competenze di base tra alunni con bisogni educativi speciali.

○ **Continuità e orientamento**

Predisporre interventi educativi in continuità tra ordini di scuola per ridurre l'impatto, anche emotivo, nel passaggio al grado successivo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Sostenere priorità e traguardi specifici orientando l'azione della scuola con la promozione di interventi, progetti e iniziative finalizzate al miglioramento delle competenze di base in italiano e matematica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Prediligere le proposte formative che valorizzino le competenze dei docenti.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare l'inclusione sociale da parte delle famiglie straniere con interventi di mediazione linguistica e di Italiano come L2.

Attività prevista nel percorso: Ri-Partiamo

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori
Responsabile	Ferrante Stefania, Ferracatena Stefania, Angeloni Lucia, Di Berardo Loredana, Marinari Gabriella, Murano Valentina, Verdecchia Manuela.
Risultati attesi	Miglioramento delle competenze comunicative. Promozione della lettura. Incremento della capacità di comprensione del testo. Potenziamento delle competenze linguistiche in generale. Sviluppo delle competenze logico-matematiche. Miglioramento degli esiti INVALSI. Potenziamento delle capacità di imparare ad imparare. Acquisizione di un metodo di studio. Maggior livello di inclusione. Buon grado di consapevolezza ed espressione



culturale. Aumento del ben-essere in classe. Riduzione del rischio di dispersione scolastica



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Di fronte ai Nuovi Scenari la scuola è chiamata ad affiancare al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere", formando cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del Mondo. In tale prospettiva la finalità generale della scuola è quella di regalare all'umanità giovani fiduciosi dei loro talenti, socialmente integrati, stimolati dalle difficoltà e ricchi di creatività. A tale proposito l'approccio metodologico innovativo non deve essere inteso come sostitutivo di quello tradizionale, né tanto meno essere una scelta episodica bensì il frutto di una riflessione maturata e condivisa dall'intero corpo docenti.

Fatta questa premessa le azioni innovative intraprese dalla scuola si concretizzano attraverso le seguenti attività:

- Internazionalizzazione dell'insegnamento/apprendimento mediante la partecipazione al progetto Erasmus KA1 sull'insegnamento CLIL (Content language integrated learning) e sull'utilizzo delle TIC (nuove tecnologie) nella didattica;
- Inclusione degli alunni BES: indicazioni condivise per la stesura e attuazione dei PDP, svolgimento di "Laboratori di didattica potenziata" che prevedono metodologie didattiche di tipo pratico e laboratoriale, per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e la prevenzione della dispersione scolastica;
- Formazione dei docenti sulle metodologie innovative e sulle discipline STEM per fornire agli utenti un servizio sempre più coinvolgente e per promuovere una didattica più coinvolgente e motivante
- Realizzazione di modelli per la documentazione, la verifica e la valutazione dei processi didattici innovativi, permettendone così la trasferibilità ad altre classi e la razionalizzazione delle risorse e costruendo progressivamente pratiche d'Istituto intenzionali, coordinate e condivise.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Le caratteristiche generali che saranno utili per innovare i tradizionali processi di apprendimento/insegnamento sono:

- focalizzarsi sul discente lungo l'intero processo di apprendimento;
- prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti;
- propendere verso la risoluzione di problemi in contesto;
- configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento;
- utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici;
- stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Le principali metodologie didattiche che l'istituto si propone di realizzare consistono nell'affiancare alla didattica tradizionale, basata sulla frontalità, nuove modalità quali:

- le didattiche metacognitive;
- le strategie didattiche incentrate sul gioco;
- la peer education;
- la didattica per problemi;
- il cooperative learning;
- flipped classroom, debate, ecc.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Gli strumenti di valutazione nell'era digitale infrangono gli spazi dell'aula scolastica e ci mettono di fronte a nuove sfide dettate dalla necessità di abbandonare norme e prescrizioni in uso in favore di strumenti innovativi per monitorare i progressi degli studenti. Le rubriche/griglie di valutazione e autovalutazione, i questionari di auto-percezione e auto-descrizione, le



autobiografie cognitive devono veicolare una visione della valutazione legata più ad aspetti di crescita e apprendimento che non a quelli relativi al giudizio, alla misurazione e alla competizione.

Dunque nelle UDA quadrimestrali per competenze i docenti avranno cura di articolare micro-rubriche che si riferiscano a situazioni di apprendimento concrete (compito di realtà) per una valutazione formativa, dove gli elementi qualitativi e di accompagnamento all'apprendimento prevalgano sugli aspetti misurativi e sommativi.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il Piano di miglioramento prevede un percorso collegato alle tre coppie "priorità - traguardo" e agli obiettivi di processo relativi a tutte le aree che indirettamente possano incidere sugli esiti degli alunni: 1. Curricolo, progettazione e valutazione; 2. Ambiente di apprendimento; 3. Inclusione e differenziazione; 4. Continuità e orientamento; 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola; 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Il miglioramento degli esiti abbraccia e tenta di sanare il gap nelle competenze di base, l'alto tasso di abbandono scolastico e i divari territoriali rilevati dalla recente indagine ministeriale (MIUR DGCASIS); le evidenze mettono in stretta correlazione l'insuccesso scolastico già nelle scuole secondarie di primo grado con le diseguaglianze reddituali, l'aumento del tasso di povertà e di deprivazione materiale, tutti elementi che precludono alla dispersione scolastica nella scuola superiore. I divari territoriali tra Nord e Sud, documentati dai risultati dell' OCSE - PISA confermano la connessione tra la mancata acquisizione di competenze di base (basic skills) e l'abbandono scolastico. Inoltre, gli studenti delle scuole del secondo ciclo risultano particolarmente carenti nelle abilità di comunicare e dibattere, affrontare e risolvere problemi oltre che di comprensione della logica che sottostà alle tecnologie informatiche.

Tutto il sistema di istruzione andrebbe rivisto e riorganizzato in funzione delle finalità sopra esplicitate e la sezione sarà aggiornata secondo gli interventi e le iniziative concrete che saranno realizzate in base al PNRR.



Aspetti generali

L'Istituto nella definizione delle sue linee guida fa propria la pedagogia di sfondo delle più recenti riforme dalle Nuove Indicazioni del 2012 alle Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari del 2018, passando attraverso i Decreti Legislativi del 2017 fino alla O.M. n. 172 del dicembre 2020.

Pertanto si pone come:

SCUOLA DEL SIGNIFICATO

La formazione di bambini e adolescenti non passa solo attraverso il contesto formale della scuola ma anche attraverso tutte le occasioni di esperienza che incontrano nel loro percorso di vita.

La scuola si pone come fondamentale punto di raccordo tra i vissuti reali e quelli virtuali degli alunni, fungendo da catalizzatore di senso per aiutare gli studenti a dare significato e unità alla varietà delle loro esperienze. Da ciò nasce la motivazione all'apprendere.

SCUOLA DELL'EDUCAZIONE INTEGRALE DELLA PERSONA

La scuola si pone al centro dell'azione educativa e promuove lo sviluppo armonico della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici e religiosi. Il progetto educativo è quindi rivolto ad ogni alunno nella sua singolarità per valorizzare gli spetti peculiari della sua personalità.

SCUOLA DELLA RELAZIONE

Lo sviluppo della personalità di ciascuno passa attraverso il filtro delle relazioni con gli altri.

La scuola fonda il suo progetto educativo sulla relazione alunno/docente e sulla promozione di legami cooperativi tra pari per costruire un cammino di apprendimento insieme.

SCUOLA CHE COLLOCA NEL MONDO

Nell'attuale società caratterizzata dalla fruibilità immediata di nozioni è necessario riorganizzare e reinventare più volte le proprie competenze per poter sviluppare al meglio le capacità critiche di



discernimento. La scuola perciò non insegue lo sviluppo di singoli saperi, pur assicurando le competenze di base, ma sviluppa la capacità di elaborare metodi e categorie in grado di fare da bussola tra le incertezze e i cambiamenti degli scenari sociali e delle professionalità in evoluzione.

La scuola avvia un percorso di formazione permanente e fornisce le chiavi per "imparare a imparare".

SCUOLA DELL'UGUAGLIANZA E DELLA PREVENZIONE DEL DISAGIO

La scuola, nello spirito dell'uguaglianza sancita dalla Costituzione, è tesa a portare tutti gli studenti al successo formativo, con particolare attenzione alla rimozione degli ostacoli, al superamento delle situazioni di svantaggio socio-culturale, al sostegno delle varie forme di disabilità, alla valorizzazione delle diversità.

SCUOLA PALESTRA DI CONVIVENZA

Ogni territorio è oggi un microcosmo che riproduce a livello locale convivenze globali.

In una società sempre più multietnica, la scuola si propone di educare a un nuovo umanesimo interculturale: favorisce l'integrazione attraverso il dialogo tra le culture e prepara a una nuova cittadinanza nazionale e sovranazionale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOL CAPOLUOGO	TEAA82301C
CAMPOVALANO	TEAA82303E
SANT'ONOFRIO	TEAA82306N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
CAMPLI CAPOLUOGO	TEEE82301N
CAMPOVALANO	TEEE82302P
SANT'ONOFRIO	TEEE82304R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SC.MEDIA SANT'ONOFRIO	TEMM82301L



Istituto/Plessi

Codice Scuola

SC.MEDIA "N.PALMA" CAMPLI

TEMM82302N

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

Il presente allegato è frutto di una approfondita e condivisa riflessione del gruppo di lavoro della scuola dell'Infanzia dell'istituto.

Allegati:

Competenze in uscita infanzia.pdf



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOL CAPOLUOGO TEAA82301C

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: CAMPOVALANO TEAA82303E

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SANT'ONOFRIO TEAA82306N

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPLI CAPOLUOGO TEEE82301N

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAMPOVALANO TEEE82302P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SANT'ONOFRIO TEEE82304R

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.MEDIA SANT'ONOFRIO TEMM82301L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SC.MEDIA "N.PALMA" CAMPLI TEMM82302N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore annuale per l'insegnamento dell'Educazione Civica prevede minimo 33 ore per ciascun anno di corso.

Allegati:

Curricolo verticale Ed. Civica nov. 2022.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. CAMPLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

CAMPLI - CAMPOVALANO - SANT'ONOFRIO

CURRICOLO DI SCUOLA

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione e la cura di un ambiente didattico vivo, delle relazioni e di un apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo costruttivo con le famiglie. Il curriculum si esplica in una equilibrata integrazione tra i diversi momenti di cura, relazione e apprendimento, attraverso azione, esplorazione, contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica e gioiosa.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO E COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'impianto curricolare della scuola dell'infanzia segue una progettazione per competenze. La scuola dell'infanzia effettua la declinazione delle otto competenze chiave nel raccordo con i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali del 2012.

Il campo di esperienza "il sé e l'altro" prefigura una cittadinanza attiva e responsabile; la scuola, come spazio di incontro e di dialogo tra famiglia e docenti, offre un modello di ascolto e di rispetto cui i bambini guardano per costruire i presupposti della convivenza democratica.

Attraverso "il corpo e il movimento" i bambini scoprono le potenzialità espressive e comunicative del proprio corpo imparando a gestirlo e coordinarlo nei diversi contesti di apprendimento.

Il campo "Immagini, suoni, colori" consente di far vivere ai piccoli le prime esperienze artistiche e di sperimentare le possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative nel mondo che li



circonda.

Il campo "i discorsi e le parole" risulta uno strumento essenziale per la comunicazione efficace e per acquisire la padronanza della lingua italiana.

"La conoscenza del mondo" consente di sperimentare la realtà e i suoi fenomeni, ponendo domande, ipotizzando spiegazioni e acquisendo man mano la competenza nell'utilizzo di simboli per rappresentare significati.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

- Costruire un ambiente educativo dove i saperi didattici (conoscenze e abilità) si coniugano con quelli organizzativi (spazi e tempi) assumendo qualità pedagogiche.
- Far leva sulla motivazione e sulle emozioni per promuovere attitudine all'apprendimento continuo, alla curiosità, alla voglia di affrontare nuovi problemi insieme.
- Promuovere una didattica laboratoriale ed esperienziale, quale azione formativa che punti a sviluppare l'autonomia e la responsabilità del bambino.

SCUOLA PRIMARIA

CAMPLI - CAMPOVALANO - SANT'ONOFRIO

CURRICOLO DI SCUOLA

I docenti esplicano la loro professionalità attraverso idonee strategie, scelte didattiche efficaci e contenuti significativi per la costruzione di ambienti di apprendimento che promuovano il successo formativo di tutti gli alunni, nel rispetto dei diversi ritmi e stili di apprendimento e delle inclinazioni e potenzialità di ciascuno.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in relazione prioritariamente alla comprensione, alla comunicazione e all'arricchimento del bagaglio lessicale.
- Valorizzazione dell'educazione interculturale, del rispetto delle differenze e del dialogo tra culture, della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza responsabile dei diritti e dei doveri; la diversità viene intesa come strumento di crescita, di aiuto reciproco e quale fondamento per la costruzione dell'identità personale e del gruppo classe.
- Sviluppo delle competenze matematiche, logiche e scientifiche attraverso pratiche didattiche laboratoriali e innovative tra cui il coding.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Le competenze chiave di cittadinanza includono tutto il sistema educativo e istruttivo, in quanto l'approccio metodologico e strutturale prevede l'ineludibile trasversalità delle competenze.



L'esercizio della cittadinanza attiva, inteso come capacità di "agire da cittadini responsabili per partecipare pienamente alla vita civica e sociale" necessita prioritariamente di un'alfabetizzazione linguistica e culturale che ponga le basi per la costruzione delle conoscenze indispensabili per il confronto tra culture diverse. La competenza linguistica, da raggiungere anche attraverso la metodologia CLIL, consente di prevenire fenomeni di marginalità culturale, di esclusione e di dispersione scolastica; la competenza personale e sociale, la capacità di imparare ad imparare contribuiscono alla maturazione di atteggiamenti collaborativi e prosociali. La graduale introduzione degli insegnamenti dell'ambito storico-geografico, attraverso la conoscenza di concetti, fenomeni e valori comuni alle civiltà, fornisce un contributo fondamentale alla cittadinanza attiva.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

Per rispondere ai numerosi e differenti bisogni formativi rilevati, le insegnanti propongono di attuare progetti, UDA per competenze multidisciplinari, attività laboratoriali flessibili e diversificate, percorsi individualizzati e personalizzati, analisi di problemi attraverso l'indagine e la formulazione di ipotesi risolutive, sperimentazione e contestualizzazione delle esperienze in un laboratorio permanente di ricerca didattica ed educativa.

SCUOLA SECONDARIA

CAMPLI - SANT'ONOFRIO

CURRICOLO DI SCUOLA

La graduale acquisizione delle competenze si snoda attraverso un processo unitario, coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento agli obiettivi da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Lavorando in quest'ottica i docenti dell'Istituto, riuniti in commissioni per aree disciplinari con sviluppo orizzontale e verticale, hanno determinato per gli alunni un percorso formativo unitario che si sviluppa dalle Aree Disciplinari della scuola Primaria sino alle Discipline della scuola secondaria di 1° grado.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Socializzazione nella scuola di esperienze e metodologie didattiche innovative prodotte negli ultimi anni a seguito degli investimenti di energie professionali e finanziarie impiegate per il rinnovamento. Utilizzo della certificazione delle competenze all'interno di una logica integrata tra progettazione dell'azione didattica, attuazione dei processi e valutazione: la progettazione parte dai traguardi imprescindibili per lo sviluppo delle competenze e mira alla maturazione integrale dell'alunno attraverso piste culturali da percorrere tramite l'azione didattica.

Formazione qualitativamente avanzata di tutti i responsabili del processo formativo rispetto al profilo culturale delle Indicazioni.



CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza viene promossa da esperienze significative che consentano di apprendere il concreto e sviluppino il saper fare attraverso l'assunzione di decisioni in ambito sociale e civico in modo partecipativo, con impegno e responsabilità, prendendosi cura di se stessi, degli altri, dell'ambiente, e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE TRASVERSALI

Per lo sviluppo delle competenze trasversali si problematizzeranno gli interventi didattici configurandoli in compiti autentici, aventi caratteristiche di complessità e di trasversalità, il più possibile vicini alla realtà. Le osservazioni sistematiche consentiranno di verificare la graduale acquisizione delle competenze sottese a ciascun compito di realtà, in termini di capacità decisionale, problem solving, autonomia, partecipazione collaborativa, responsabilità, flessibilità, originalità creativa e consapevolezza. Per cogliere il significato che gli alunni attribuiscono al proprio lavoro si utilizzerà la narrazione (autobiografie cognitive) del percorso cognitivo compiuto da ciascuno con funzione di metacognizione e di guida per il soggetto che apprende.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Educazione civica

Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione.

Conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro.

Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai



temi di studio, i diritti e i doveri delle persone.

Partecipare con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.

Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere.

Mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.

Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane.

Rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese



- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V		✓

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓



Dettaglio Curricolo plesso: SCUOL CAPOLUOGO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Musica insieme

Scoperta dell'universo sonoro, avviamento all'espressività ritmico-motoria, ascolto ed espressione musicale con l'utilizzo della voce, del corpo, degli oggetti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.



Risultati attesi

- Imparare ad ascoltare; - affinare la percezione sonora; - utilizzare il linguaggio della musica; - esprimersi rispettando tempo, ritmo e sonorità; - notazione in chiave di violino; - notazione sulle linee e sugli spazi; - cantare in coro.

Risorse professionali

Interno

● Becoming an european student (dall'infanzia alla secondaria di primo grado)

Finalità generali per la scuola dell'infanzia Il progetto avvia il gruppo di alunni all'incontro con una lingua differente da quella materna e li porta alla scoperta di una cultura e di un universo di valori parallelo. Finalità generali per la scuola primaria e secondaria Potenziare le abilità orali attraverso esercitazioni delle principali strutture, funzioni e aree lessicali introdotte in classe al fine di sostenere con successo l'esame Trinity e conseguire una certificazione o il Potenziamento della lingua parlata. - Obiettivi educativi generali e didattici 1. Favorire lo sviluppo di qualità come l'autocontrollo, la cooperazione e l'autostima usando una lingua diversa dalla lingua madre. 2. Educare alla comprensione e al rispetto degli altri e ai valori che essi posseggono attraverso un allargamento degli orizzonti culturali, sociali ed umani. 3. Ampliare lo sviluppo delle capacità di comprendere, esprimere e comunicare in lingua. 4. Abituare gli studenti al tipo di attività che incontreranno negli esami Trinity. 5. Imparare ad esporre un argomento in lingua e a rispondere a domande ad esso pertinenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del



bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni al termine degli esami di stato di primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli più bassi (livello 1 e 2) agli esami di stato del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica relativamente alla macro area Sud.

Traguardo

Raggiungere il punteggio di italiano e matematica delle scuole con lo stesso indice ESCS almeno rispetto alla macroarea sud.

○ Competenze chiave europee



Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.

Risultati attesi

Infanzia - Sensibilizzare gli alunni ad un codice linguistico diverso da quello materno; - arricchire l'esperienza dei bambini nel confronto con una cultura differente dalla loro; - comprendere semplici termini ed espressioni caratteristiche di cultura anglosassone; - favorire le capacità di ascolto, la comprensione globale e le abilità comunicative. Primaria e secondaria - Migliorare le competenze comunicative scritte e orali in inglese.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● ArtisticaMente

In continuità tra primaria e secondaria valorizzazione di laboratori che prevedono attività artistiche e canore e la valorizzazione delle diverse culture

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze comunicative; Maggior livello di inclusione; Buon grado di consapevolezza ed espressione culturale; Riduzione del rischio di dispersione scolastica

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Musica
Aule	Concerti
	Magna
	Teatro

● Verso l'INVALSI

Miglioramento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni al termine degli esami di stato di primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli più bassi (livello 1 e 2) agli esami di stato del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica relativamente alla macro area Sud.

Traguardo

Raggiungere il punteggio di italiano e matematica delle scuole con lo stesso indice ESCS almeno rispetto alla macroarea sud.

Risultati attesi

Incremento della capacità di comprensione del testo; Potenziamento delle competenze linguistiche in generale; Miglioramento degli esiti INVALSI; Sviluppo delle competenze logico-matematiche

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Aula informatica

● Recupero e potenziamento di italiano e matematica

Valorizzazione e potenziamento delle competenze di italiano e di matematica. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni al termine degli esami di stato di primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli più bassi (livello 1 e 2) agli esami di stato del primo ciclo.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica relativamente alla macro area Sud.

Traguardo

Raggiungere il punteggio di italiano e matematica delle scuole con lo stesso indice ESCS almeno rispetto alla macroarea sud.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave



europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.

Risultati attesi

Incremento della capacità di comprensione del testo; Acquisizione di un metodo di studio; Sviluppo delle competenze logico-matematiche; Potenziamento delle competenze linguistiche in generale

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Lettura e Biblioteca

Promozione della lettura ; abitudine all'ascolto; conoscenza dell'ambiente biblioteca come "luogo" per la condivisione e comunicazione espressiva



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni al termine degli esami di stato di primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli più bassi (livello 1 e 2) agli esami di stato del primo ciclo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica relativamente alla macro area Sud.

Traguardo

Raggiungere il punteggio di italiano e matematica delle scuole con lo stesso indice ESCS almeno rispetto alla macroarea sud.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.

Risultati attesi

-Miglioramento delle competenze comunicative; -Promozione della lettura; -Incremento della capacità di comprensione del testo; -Potenziamento delle competenze linguistiche in generale; - Acquisizione di un metodo di studio; -Buon grado di consapevolezza ed espressione culturale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Aula generica

● Avviamento alla pratica sportiva

Il Progetto si pone come scopo prioritario, quello di orientare gli alunni, sulla base delle loro attitudini individuali e delle loro preferenze, alla pratica motoria e sportiva, in modo tale che le ore aggiuntive siano il naturale completamento del lavoro curriculare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.



Traguardo

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.

Risultati attesi

- favorire l'integrazione degli alunni che presentano situazioni di disagio; - favorire l'acquisizione di un corretto stile di vita; - potenziare le abilità motorio-sportive; -sviluppare e potenziare pratiche di buona socializzazione.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Viaggi d'istruzione/uscite didattiche scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado

L' istituto ha stabilito di ampliare la trattazione di alcune tematiche affrontate con uscite didattiche/viaggi d'istruzione che abbraccino diverse realtà territoriali: quella provinciale, quella regionale ed extra regionale. Alla base di queste scelte non bisogna dimenticare che i viaggi d'istruzione sono un vero e proprio momento educativo che ha come perno la didattica esperienziale, ovvero apprendere attraverso l'esperienza cognitiva, emotiva e sensoriale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni al termine degli esami di stato di primo ciclo.

Traguardo

Ridurre del 5% la percentuale degli alunni che si colloca nei livelli più bassi (livello 1 e 2) agli esami di stato del primo ciclo.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati delle prove standardizzate di italiano e matematica relativamente alla macro area Sud.

Traguardo

Raggiungere il punteggio di italiano e matematica delle scuole con lo stesso indice ESCS almeno rispetto alla macroarea sud.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Operare scelte didattiche in funzione dello sviluppo delle competenze chiave europee per un'educazione permanente. Sviluppare le competenze sociali e civiche negli studenti in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

Traguardo

Predisposizione e utilizzo di strumenti per la valutazione e la certificazione delle competenze chiave europee, anche attraverso il monitoraggio continuo delle azioni intraprese a sostegno degli obiettivi di educazione civica.

Risultati attesi

- educare e promuovere la socializzazione tra studenti; - educare e promuovere iniziative volte alle attività di gruppo ; - educare e promuovere la responsabilità e l'autonomia;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Approfondimento

L'elenco delle uscite didattiche /viaggi d'istruzione suddiviso per ordine di scuola è stato approvato nel collegio docenti del 25 novembre e sarà in breve disponibile sul sito della scuola.



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

•

Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

•

Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Migliorare la consapevolezza dei rischi derivanti dall'utilizzo improprio delle fonti energetiche del nostro Pianeta;
- Promuovere metodologie di lavoro collaborative in cui gli alunni abbiano la consapevolezza nel ruolo assegnato all'interno del gruppo nel rispetto delle idee e dei contributi altrui;
- Conoscere i sistemi di coltivazione utilizzando energie rinnovabili nel rispetto dell'ambiente come patrimonio da tutelare;
- Acquisire nuovi stili di vita, rispettosi dell'ambiente, dell'ecosistema e delle risorse;
- Sviluppare il pensiero critico.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività



La realizzazione di un orto a scuola si pone la finalità formativa trasversale di educare gli alunni alla comprensione della biodiversità e della ciclicità delle coltivazioni per apprezzarne la stagionalità, il consumo ed evitarne gli sprechi. La semina tradizionale e la coltivazione in idroponica di ortaggi permetterà agli alunni di osservare la loro crescita, la fioritura e la maturazione attraverso un costante monitoraggio. Tali attività volte ad accertare le qualità organolettiche delle piante per un'alimentazione più sana ed equilibrata, sarà condotta nel rispetto dei ruoli assegnati agli studenti coinvolti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Registro Elettronico
Scuola Primaria
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto dal 1 settembre 2022 ha implementato la digitalizzazione didattica estendendo l'utilizzo del registro elettronico a tutte le classi della scuola primaria.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Avanti STEM
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Amministrazione Scolastica realizza attività di formazione nell'ambito del Progetto Piano nazionale per la scuola digitale. Azione #28 "Un animatore digitale in ogni scuola", finalizzato alla realizzazione di attività formative destinate ai docenti di scuola primaria e secondaria di I grado per la didattica digitale innovativa in coerenza con il PNSD e le discipline S.T.E.M. (scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica); le attività formative possono essere svolte con gruppi di alunni per lo sviluppo di conoscenze e competenze digitali, il pensiero computazionale e la robotica. Le attività si svolgono in presenza, in sinergia con l'animatore digitale e il team per l'innovazione, al fine di promuovere lo sviluppo di una cultura



Ambito 2. Formazione e
Accompagnamento

Attività

digitale nella scuola e supportare il personale docente
nell'adozione di nuove soluzioni organizzative e innovative per
la didattica.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. CAMPLI - TEIC82300G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Il team infanzia, come delineano le I.N., si ispira ai criteri di ascolto, di accompagnamento, d'interazione partecipata, di mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo".

L'osservazione che, assume essenzialmente carattere formativo, rappresenta lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e di rassicurazione. L'osservazione descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare, a incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità, riequilibrando via-via le proposte educative in base alla qualità delle loro risposte. La progettazione delle U.D.A. si modula, difatti, e si mette a punto costantemente sui modi di essere, sui ritmi di sviluppo e sugli stili di apprendimento di ciascuno per garantire a tutti la loro opportunità di apprendimento volta al successo formativo.

Verranno utilizzate diverse strategie di osservazione:

- 1) Iniziale, per i bambini di tre anni, con l'uso di un questionario da somministrare alle famiglie, per avere un quadro complessivo delle capacità con cui il bambino accede alla scuola dell'infanzia;
- 2) Momenti interni ai contesti di apprendimento, attraverso la realizzazione di compiti autentici che consentono di aggiustare e individualizzare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- 3) Compilazione di check-list, a scadenza quadrimestrale, per i tre e i quattro anni per monitorare le dimensioni di sviluppo in ordine alle conoscenze, alle abilità e alle qualità personali;
- 4) Schede di passaggio per i bambini di 5 anni volte a monitorare tutte le dimensioni di sviluppo delle competenze in uscita previsti dai campi d'esperienza.

In linea con gli altri ordini di scuola, alle check-list e alle schede di passaggio, sarà affiancata una



descrizione narrativa dei processi di crescita dell'alunno, in ordine all' autonomia, alla creatività, alla sicurezza, alla responsabilità di contesto e alla capacità cognitive di base.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allegano le rubriche valutative di Educazione Civica della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Allegato:

Rubrica valutazione ed civica primaria - secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

I docenti riserveranno particolare attenzione all'osservazione intenzionale e sistematica delle capacità relazionali, poiché come delineato dalle Indicazioni Nazionali, dalla Legge 92 del 20 agosto 2019 e dalle Competenze Chiave Europee il tema della cittadinanza si configura come il vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutti i Campi di esperienza e delle discipline che concorrono a definire il Curricolo della scuola in una prospettiva verticale.

Attraverso l'elaborazione di contesti significativi di apprendimento basati sulle attività di piccolo e grande gruppo (cooperative learning, attività ludico-motorie, peer to peer, tutoring, peer education) in particolare tesi all'inclusione e all'accoglienza delle diversità, si osserveranno sistematicamente le competenze personali e interpersonali che i bambini mettono in atto all'interno nel contesto sezione nelle relazioni con l'adulto e con i pari. L'osservazione è volta a rilevare le seguenti abilità:

- 1) autonomia e spirito di collaborazione nei giochi e nelle attività;
- 2) presa di coscienza della propria identità e superamento della dipendenza dall'adulto;
- 3) capacità di affrontare e risolvere conflitti;
- 4) capacità di esprimere le proprie emozioni, riconoscere i propri stati d'animo e di fronte alle difficoltà saper chiedere aiuto;
- 5) capacità di interagire e collaborare con i compagni, partecipare alle conversazioni in modo



pertinente e riferire le proprie ragioni;

6) capacità di argomentare, di confrontarsi e cooperare con gli altri per realizzare un fine comune;

7) capacità di riconoscere le diversità culturali, religiose e personali, rispettandole;

8) capacità di rispettare le norme e le regole di comportamento condivise nel contesto sezione;

9) capacità di individuare e distinguere chi è fonte di autorità e responsabilità;

10) capacità di aver cura di se stesso e dell'ambiente.

A scadenza quadrimestrale si raccolgono le seguenti informazioni, espresse con una descrizione narrativa per delineare il profilo della competenza sociale in uscita, per i bambini di cinque anni e raggiunta, per i bambini di tre e quattro anni.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

In considerazione delle diverse tipologie valutative in uso nei due ordini di scuola si allega quanto segue:

-griglia valutazione scuola primaria;

-rubriche valutative scuola secondaria di primo grado.

Allegato:

Rubriche valutazione secondaria e griglia valutazione primaria_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allegano le rubriche valutative relative al comportamento utilizzate nei due ordini di scuola.

Allegato:

Valutazione del comportamento.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella scuola primaria per particolari motivazioni e in accordo con la famiglia l'alunno può non essere ammesso alla classe successiva.

Nella scuola secondaria di primo di grado il gruppo docenti delibera di non ammettere l'/la alunno/alunna alla classe successiva qualora il quadro complessivo della preparazione rilevi carenze diffuse e limitate competenze disciplinari/ trasversali inidonee alla prosecuzione. In particolare in presenza di cinque insufficienze complessive, di cui tre lievi (valutazione 5) e due gravi (valutazione 4).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Nella scuola secondaria di primo di grado il gruppo docenti delibera di non ammettere l'/la alunno/alunna all'esame di Stato qualora il quadro complessivo della preparazione rilevi carenze diffuse e limitate competenze disciplinari/ trasversali inidonee alla prosecuzione. In particolare in presenza di cinque insufficienze complessive, di cui tre lievi (valutazione 5) e due gravi (valutazione 4).



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto ha adottato diverse modalità di lavoro e strumenti per l'inclusione scolastica coinvolgendo le famiglie e l'ente locale per condividere il progetto di vita degli alunni. Per gli alunni con differenti bisogni educativi speciali i docenti utilizzano strategie compensative e dispensative, estendendo spesso a tutto il gruppo classe gli strumenti compensativi quali prassi didattiche inclusive. Gli strumenti utilizzati sono diversificati ed efficaci nella maggior parte delle situazioni didattiche.

Punti di debolezza:

L'Istituto non ha predisposto attività di formazione per il personale scolastico non docente. Manca un raccordo tra reti di scuole per l'inclusione scolastica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Associazioni

Famiglie

Definizione dei progetti individuali



Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

- Colloquio preventivo all'iscrizione con il dirigente scolastico; - Iscrizione entro i termini di legge e consegna della documentazione; - Il dirigente accetta l'iscrizione, la segreteria protocolla tutta la documentazione e istruisce la cartella dell'alunno dva; - La scuola richiede alla npi di competenza il profilo di funzionamento dell'alunno; - Formazione delle classi sulla base delle informazioni acquisite dal referente inclusione; - Il GLI ad inizio anno scolastico sottopone ad attenta analisi la documentazione dei nuovi iscritti; - La diagnosi e il profilo di funzionamento del singolo studente vengono attentamente analizzati da tutto consiglio di classe/team docenti supportato dal referente inclusione; - Nel mese di settembre tutto il consiglio di classe/team docenti incontra le famiglie per ascoltare le richieste dei genitori e presentare le strategie didattiche della scuola; - Predisposizione del PEI dopo un periodo di osservazione di tutto il team e del docente di sostegno; - Definizione del PEI a cura dei componenti del GLO, soggetti coinvolti nel progetto di vita dell'alunno; - Approvazione del PEI entro 31 ottobre. Il PEI potrà subire delle modifiche anche durante l'anno scolastico; - Il referente inclusione e il docente di sostegno assegnato alla classe, sono a disposizione dei docenti curricolari e delle famiglie per supporto all'inclusione scolastica.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: il docente di sostegno, i docenti curricolari, i genitori, l'unità multidisciplinare ASL, il personale ATA, l'assistente AEC, i logopedisti, psicomotricisti, psicologi, i rappresentanti dell'ente territoriale, il pediatra.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La gestione degli alunni con disabilità all'interno della scuola presenta grosse problematiche sia nella conduzione della didattica che nel rapporto scuola-famiglia. La centralità del nucleo familiare, viene comunque riconosciuta come il motore che dà forza costante al minore. Questo significa che la famiglia viene posta al centro, mentre la scuola, così come i servizi di sostegno, la aiutano e la



supportano senza mai sostituirla. In un quadro di questo tipo, è la famiglia che va indirizzata bene, educata e preparata a sviluppare le competenze giuste per far fronte alle criticità del bambino prima e poi dell'adulto con disabilità. Questo lavoro di sostegno da parte della scuola, va eseguito nel massimo rispetto delle credenze, dei valori, della cultura e della religione di ogni nucleo, ponendosi in un atteggiamento non giudicante ma finalizzato alla creazione di rapporti di fiducia. Non bisogna dimenticare, infatti, che la scuola rappresenta una boccata d'aria per il bambino con disabilità, un modo per conoscere realtà diverse rispetto a quella ristretta di mamma e papà e il docente che se ne occupa diventa il suo mondo alternativo. Grande importanza assume anche la condivisione di informazioni tra la scuola e la famiglia riguardo alla situazione neurologica e clinica dell'alunno. Senza un rapporto di fiducia è difficile aprire la strada a un colloquio sereno, e senza conoscere lo stato di salute psico-fisica del bambino diventa impossibile aiutarlo nel modo giusto. L'intero processo può essere definito empowerment, ovvero il percorso per aiutare le famiglie ad acquisire le competenze giuste per crescere i figli con disabilità, prendendosene cura con consapevolezza. In quest'ottica, il diritto all'autodeterminazione familiare le restituisce autorità e il posto giusto nella società. Ma per conseguire tale obiettivo, è necessario prendere coscienza delle proprie capacità educative, dell'aiuto che si può dare alla scuola che diventa in tal modo sostegno e volano di crescita per il giovane. Spesso, infatti, gli insegnanti si trovano di fronte a un genitore che non ha ancora accettato la disabilità o che sta facendo un percorso di accettazione che lo mette in crisi a ogni nuova difficoltà che si presenta. In altri casi, si considera il docente di sostegno come un sostituto della madre o del padre e si pretende da lui massima disponibilità, sia in fatto di orari di ricevimento che di tempo da dedicare. Proprio per questo, il modo di comportarsi del docente nei confronti dei genitori, dovrebbe seguire schemi precisi, fondati sì sulla sull'apertura, la fiducia, il rispetto e la condivisione ma comunque limitati al ruolo di "sostegno" e mai vissuti come sostituzione della genitorialità. In questa direzione, il docente deve ascoltare la famiglia empaticamente e cioè ponendosi nella sua stessa situazione, cogliendo non solo le parole espresse, ma anche i segnali di tipo non verbale. La formazione scientifica di un docente, sebbene valida e approfondita, non deve mai prescindere dal rapporto umano, nel comunicare le proprie difficoltà, i genitori devono sentire di avere di fronte una persona che non giudica. Ascolto attivo, dunque, significa creare uno spazio di apertura, condivisione e riflessione; corresponsabilità educativa come base per la crescita dell'alunno con disabilità soprattutto durante i colloqui ordinari o straordinari, è necessaria una stretta collaborazione tra scuola e famiglia per favorire la crescita del ragazzo. Corresponsabilità, dunque, significa non lasciare tutto nelle mani del docente ma collaborare nell'ottica dell'ascolto e dell'apertura, comprendere i limiti delle competenze di ciascuno e lasciare che ognuno svolga bene il suo ruolo, per questo che è necessario uno scambio di informazioni continue sia con i genitori che con gli specialisti che si occupano del minore. Uno dei momenti più difficili, che ha bisogno di grande supporto familiare, è senza dubbio quello dell'ingresso nei vari passaggi tra i nuovi ordini di scuola.



Si tratta dell'inizio di una nuova avventura, dell'incontro quotidiano con i coetanei e dello sforzo di relazionarsi a loro anche se in modo frammentario. Rappresenta l'ingresso vero e proprio in società, un momento nel quale si dà spazio alla conoscenza pregressa e a quella nuova. Solo se supportato dalle famiglie, il compito della scuola potrà essere svolto in modo adeguato, affrontando una didattica davvero inclusiva che ha inizio con l'integrazione dell'alunno con disabilità e culmina nella totale inclusione all'interno della classe, in un ambiente collaborativo e partecipativo. Rapporto scuola famiglia L'obiettivo del rapporto scuola famiglia è quello di garantire il benessere di tutti gli studenti e in particolar modo agli alunni con disabilità, promuovere e non danneggiare il loro processo di apprendimento. Numerose ricerche hanno dimostrato che i rapporti difficili tra la scuola e la famiglia ostacolano il percorso formativo degli alunni. Il rapporto scuola famiglia deve essere differenziato a seconda: -del grado di scuola; -delle tipologie di famiglie e nello specifico quelle che evidenziano maggiori problematiche a causa dell'alunno; -del livello di coinvolgimento che si desidera raggiungere ai fini dell'inclusione scolastica; -della necessità di elaborare strategie diverse a seconda dei bisogni rilevati dalle famiglie con cui si relaziona la funzione strumentale inclusione. Il rapporto scuola famiglia comprende ambiti per ciascuno dei quali bisogna avere un piano di comunicazione, informazione, collaborazione: - obblighi della scuola verso gli studenti e le famiglie, ad esempio le comunicazioni di base che la scuola deve fornire ai genitori sui figli; -doveri delle famiglie nei confronti dei figli, come l'acquisto di materiali e libri; - il ruolo delle famiglie nell'apprendimento a casa, ad esempio il tempo dedicato ai figli, l'appoggio e il sostegno allo studio; - il coinvolgimento volontario delle famiglie a scuola in attività extrascolastiche; - il coinvolgimento delle famiglie negli organi scolastici e la partecipazione agli incontri periodici, come i colloqui genitori-docenti; -il coinvolgimento di tutte le parti in attività nel territorio; -open day, riunioni di sezione. Per costruire il rapporto scuola famiglia esistono dei canali attraverso cui attivare la comunicazione, lo scambio di informazioni e coinvolgere i genitori: - il registro elettronico, su cui i genitori possono verificare voti, lezioni, compiti, note; - il PTOF, pubblicato sul sito web della scuola; - il Patto educativo di corresponsabilità, condiviso tra le parti; - assemblee per le elezioni dei rappresentanti di classe; - colloqui individuali richiesti dai genitori o dai docenti; - colloqui generali due o più volte l'anno; - comunicazioni via e-mail della scuola; - assemblee di classe; - consigli di classe; - eventi; - laboratori con i genitori. Patto educativo di corresponsabilità Il Patto educativo di corresponsabilità è molto importante per definire il rapporto scuola famiglia, è il documento firmato da genitori all'inizio dell'anno scolastico nel quale sono indicati i principi e i comportamenti che scuola, famiglia e alunni condividono e si impegnano a rispettare. Il Patto educativo di corresponsabilità è disciplinato dal DPR n. 235 del 2007. Il Patto educativo è ancora più importante quando sono coinvolti alunni con disabilità; in questi casi il ruolo dei genitori e la loro partecipazione alla vita scolastica sono essenziali. Per capire come devono realizzarsi queste dinamiche innanzitutto bisogna guardare alle norme. I riferimenti sono il DPR del 24 febbraio 1994 e il DPCM 185 del 2006



che riconoscono alle famiglie un ruolo di partecipazione attiva. Infatti le famiglie partecipano alla definizione del PEI, il Piano Educativo Individualizzato, contribuiscono a definire gli obiettivi di breve e lungo periodo, hanno un ruolo attivo nella richiesta di attestazione della disabilità e dell'attuazione delle misure scolastiche inclusive.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento



Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è compito di tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità, essi sono corresponsabili dell'attuazione del PEI ed hanno l'obbligo di valutare i risultati dell'azione didattico-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno. L'art. 11 del DL 62/2017 prevede che la valutazione degli alunni con disabilità certificata sia riferita: al comportamento, alle discipline, alle attività svolte, sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della Legge n.104, il Piano Educativo Individualizzato. I docenti perseguono lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione. La valutazione degli alunni con disabilità è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative (Legge n.104/1992, art. 16, comma 1, Linee guida agosto 2009) e rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico, con obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno. La valutazione dovrà avere carattere promozionale, formativo ed orientativo, favorendo l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Dovrà tener conto delle potenzialità della persona, della situazione e dei livelli di apprendimento di partenza. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno mediante prove scritte e orali, potranno essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel PEI. In relazione al tipo di disabilità, gli alunni certificati potranno seguire in tutte o solo in alcune discipline: 1. la programmazione prevista per la classe di riferimento, 2. una programmazione globalmente riconducibile a quella di classe, con obiettivi minimi, 3. una programmazione differenziata. In relazione alla valutazione del comportamento degli alunni con disabilità sarà il team docente/consiglio di classe a decidere, in base alle caratteristiche dell'alunno, se utilizzare i criteri standard o fare riferimento alle aree affettivo-relazionali e dell'autonomia, declinate nel PEI. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe d'inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si fa riferimento alle aree previste nel PEI. L'esame di Stato L'ammissione



all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il PEI. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI. Qualora necessario, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 6, art.11). L'alunno disabile consegue sempre un Diploma di Stato, indipendentemente se il PEI è curricolare o differenziato. Le prove pertanto possono riguardare tanto obiettivi della classe quanto essere prove totalmente diverse. Nell'art.9 del D. Lgs. n. 62/17 si prevede che la certificazione delle competenze dell'alunno disabile sia coerente con il suo Piano Educativo Individualizzato. I singoli consigli di classe/team docenti si riuniranno per definire, in relazione all'alunno disabile, i livelli di competenza che si prenderanno in considerazione come mete raggiungibili. Le Prove Invalsi La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove Invalsi per gli studenti con BES è il D.Lgs. 62/2017. Hanno diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con disabilità certificata. Nel caso il Pei lo preveda l'alunno svolge le prove Invalsi con le seguenti misure compensative: □- tempo aggiuntivo per ogni prova 15 minuti □ - donatore di voce per l'ascolto individuale - calcolatrice □- ingrandimento -adattamento della prova per alunni sordi □- Braille per italiano e matematica Sempre previste nel PEI possono essere applicate le seguenti misure dispensative: □ - esonero da una o più prove invalsi □ - esonero da una delle due parti-ascolto o lettura-della prova di Inglese.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

CONTINUITÀ E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO Durante il percorso scolastico, l'alunno viene accolto, valorizzato, sostenuto nel suo processo di crescita. Il progetto continuità richiede un alto livello di attenzione per garantire l'unitarietà del progetto individualizzato, che pur nella differenziazione dei diversi ordini e gradi di scuola, consenta un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento. L'alunno portatore di handicap pone alla scuola una domanda più complessa di aiuto educativo e di sostegno didattico, necessita più di ogni altro di una particolare attenzione per realizzare un progetto individualizzato unitario che



consenta un'esperienza scolastica di ampio respiro, priva di fratture e sempre coerente con gli individuali bisogni e i ritmi di apprendimento. Pertanto ai fini dei processi di integrazione, dovrà essere garantita una continuità educativa tra gli ordini di scuola in modo da consentire la realizzazione di un Progetto Educativo Individualizzato unitario, rispondente efficacemente ai bisogni educativi ed ai ritmi di apprendimento dell'alunno in situazione di handicap. Per corrispondere all'esigenza di continuità tra un ordine di scuola e l'altro si rende quasi obbligatorio promuovere forme di continuità educativa nel passaggio degli alunni diversamente abili al successivo ordine scolastico mediante la condivisione di un progetto ponte, la cui adozione consente di rendere operative sia le indicazioni contenute nella Legge Quadro n°104/92, e nei successivi decreti applicativi, che quelle incluse nella D.M. del 27/12/2012 e nella relativa circolare attuativa. Il Protocollo è rivolto agli alunni diversamente abili e non solo. FINALITA' • pianificare una serie di azioni per accompagnare il passaggio dell'alunno da un contesto all'altro; • garantire il mantenimento dei progressi registrati durante il precedente percorso scolastico; • garantire il proseguo di un'esperienza scolastica positiva, coerente con i bisogni individuali e con i ritmi di apprendimento dell'alunno stesso; • cogliere nelle norme istituzionali la possibilità di evitare ripercussioni negative sia sul benessere dell'alunno che di tutti gli attori della relazione educativa (alunno/alunni, alunno/insegnanti, insegnanti/famiglia, alunno /famiglia). OBIETTIVI • Conoscenza della storia degli alunni. • Conoscenza delle strategie educativo/didattiche attivate alla scuola precedente. • Continuità dell'approccio educativo-didattico nella scuola accogliente. • Continuità dell'approccio collaborativo con le famiglie. • Continuità dell'approccio collaborativo con l'Azienda Sanitaria • Individuazione delle azioni da compiere per il passaggio al successivo ordine di scuola: incontri, accompagnamento, predisposizione ambiente scolastico e materiali specifici. DESTINATARI • Alunni Diversamente Abili; • I compagni che li accoglieranno nel successivo ordine di scuola; • Gli insegnanti delle scuole coinvolte (di classe e per il Sostegno); • Gli insegnanti referenti per l'inclusione d'Istituto o dei plessi interessati; • Il Dirigente Scolastico; • I collaboratori scolastici; • Le famiglie. • Gli operatori dell'Azienda Sanitaria; • Personale Educativo Assistenziale; La continuità del processo educativo si concretizza nel passaggio di informazioni tra un ciclo scolastico e l'altro, nel progettare iniziative didattiche congiunte, come i progetti ponte tra i vari ordini di scuola: dall'asilo Nido alla scuola dell'Infanzia, alla scuola Primaria poi alla scuola secondari a di I Grado e infine a quella di II Grado. Il percorso continuativo, effettuato dal Nido comunale è fatto di attività giocose e didattiche per favorire un passaggio sereno e positivo in una realtà molto diversa da quella vissuta fino ad allora. Durante gli incontri programmati bambini condividono le routines quotidiane e nuove esperienze didattiche, prima della fine dell'anno scolastico le docenti del Nido compilano un questionario informativo sui nuovi iscritti evidenziando i casi di bambini che hanno dimostrato attenzioni particolari riconducibili a eventuali diagnosi. Per il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria sono previsti incontri periodici di accoglienza, di tutoring, di conoscenza delle future



insegnanti, di visite fatte al futuro plesso, tutto ciò realizzato attraverso un progetto ponte calendarizzato durante l'anno. Le docenti dell'Infanzia preparano la famiglia e l'alunno DVA al passaggio, incontrano il futuro docente di sostegno, la funzione strumentale per l'inclusione e il nuovo team docente per pianificare senza traumi l'ingresso. Alla fine di maggio le docenti delle classi ponte compilano la scheda di passaggio e presentazione al grado successivo d'istruzione, con relativa documentazione. Le attività previste per le classi quinte della Primaria, si realizzano per tutto l'anno scolastico, in collaborazione con gli insegnanti della scuola Secondaria, attraverso laboratori, visite guidate, spettacoli teatrali e musicali, visite al nuovo plesso e interviste ai docenti della secondaria. Per l'alunno DVA si prevedono verifiche durante l'anno per meglio definire le attività di continuità, si organizzano incontri programmati con il nuovo docente di sostegno, la famiglia, la funzione inclusione e il nuovo team accogliente. I docenti della classe quinta Primaria prepareranno a fine anno un profilo di passaggio conoscitivo corredato di documentazione, che accompagnerà l'alunno. Il progetto di Orientamento scolastico si propone di offrire al ragazzo con disabilità, in collaborazione con tutti coloro che operano con esso e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa. La continuità educativa nel passaggio dell'alunno diversamente abile alla scuola secondaria di secondo grado, in base alla CM 262/19881, sarà gestito dai rispettivi Dirigenti Scolastici, secondo la seguente modalità. Colloquio conoscitivo Gli alunni DVA dell'istituto parteciperanno ad eventuali azioni orientative che l'Istituto metterà in campo, successivamente saranno contattati dalla Referente dell'inclusione, in accordo con il docente di sostegno, presumibilmente nel mese di aprile per un colloquio conoscitivo e la compilazione di un questionario al fine di tracciare un primo profilo orientativo. In base alle informazioni acquisite si formulerà una prima ipotesi di orientamento. Informazione La Scuola fornisce alle famiglie informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionali e sociali presenti nel territorio e organizza incontri con la famiglia, gli specialisti e gli educatori per valutare le diverse opportunità formative delle scuole secondarie di II grado al fine di evitare "fallimenti" determinati da aspettative e scelte inadeguate. E' importante essere realisti rispetto alle effettive opportunità che si potranno offrire. Nell'ambito dei percorsi di orientamento, attivati dalla nostra scuola e organizzati in collaborazione con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, l'alunno e la famiglia visitano l'Istituto Superiore e hanno un primo contatto conoscitivo. Iscrizione Il Progetto di Orientamento si concretizza entro il mese di Dicembre/Gennaio della classe terza con un consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all'alunno con disabilità. In casi particolari, il consiglio orientativo può proporre, in accordo con la famiglia, l'inserimento diretto in strutture socio-educative assistenziali, qualora la continuazione della frequenza in una struttura di istruzione o formazione superiore sia ritenuta inopportuna. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della Scuola Secondaria di II grado. La famiglia, per perfezionare l'iscrizione, dovrà far



pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla Scuola Secondaria di II° grado. Conoscenza nuovo ambiente Si organizzeranno uscite guidate e attività laboratoriali o stage presso le scuole superiori, Istituti e Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio. Saranno organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e il nuovo ambiente scolastico (personale, struttura, attività, ecc.). Condivisione Incontri conoscitivi tra i docenti di sostegno, referente Inclusione, referente Orientamento della scuola di provenienza e i docenti della scuola di destinazione, per fornire informazioni analitiche, necessarie per la formulazione del nuovo P.E.I. e trasmettere informazioni relative agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche. Gli incontri continueranno all'inizio del nuovo anno scolastico alla secondaria di II grado, per un efficace e proficuo inserimento.



Piano per la didattica digitale integrata

Ogni istituzione scolastica del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione definisce le modalità di realizzazione della Didattica Digitale Integrata, intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta in caso di nuovo lockdown agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel documento "Linee guida per la Didattica digitale integrata"; tale modalità didattica integra ovvero, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza, con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti anche in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti o alunni, gruppi di alunni o intere classi. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

In particolare, la DDI è uno strumento utile per :

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti (videolezioni in diretta, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti; svolgimento di compiti, test più o meno strutturati);



Attività asincrone svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti (attività svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante; la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work).

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli studenti con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI.



Aspetti generali

"L'identità culturale dell'istituto trova le sue fondamenta nella condivisione dell'idea di scuola come comunità educante e come luogo di crescita e reciproco arricchimento..." costituisce l'incipit dell'atto di indirizzo del dirigente scolastico, in cui **mission** istituzionale e **vision** strategica si coniugano nella dimensione organizzativa dell'Istituto Comprensivo Campli, ove i legami complessi che si creano tra i suoi vari attori esigono una comune conoscenza e progettazione, spirito di condivisione e una cultura collettiva che approcci al "noi" professionale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Ai docenti collaboratori vengono delegati i seguenti compiti: - esercitare, in caso di assenza/ferie o impedimento del Dirigente Scolastico, oppure su sua delega, tutte le sue funzioni, anche in sede di riunione degli Organi collegiali, redigere gli atti, firmare i documenti interni, curare i rapporti con l'esterno; - assicurare la propria presenza in Istituto su richiesta del DS per controllare il regolare svolgimento delle attività didattiche e riferire in merito; - fornire il necessario supporto alla gestione complessiva dell'istituzione scolastica; - svolgere ruolo di coordinamento tra docenti/referenti di plesso e dirigente e tra dirigente e enti locali; - curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; - promuovere le attività e le iniziative dell'istituto; - assicurarsi che venga predisposto in ogni plesso il piano per la sostituzione dei colleghi assenti; - organizzare le procedure di somministrazione e tabulazione delle prove INVALSI (solo Scuola Primaria); - vigilare sul rispetto dell'orario e dei Regolamenti di Istituto; - gestire i permessi d'entrata/uscita degli studenti; - verificare il rispetto delle norme

2



	<p>sulla salute e sicurezza e raccogliere segnalazioni relative ad inadempienze del personale.</p>	
Funzione strumentale	<p>- Partecipa a tutte le riunioni dello Staff di presidenza. - Collabora con le altre Funzioni strumentali nonché con le varie componenti dell'istituzione al fine di migliorare effettivamente la qualità del servizio scolastico. - Svolge il proprio incarico in orario extrascolastico o in ore libere da impegni di servizio non essendo prevista alcuna riduzione dell'orario per la funzione svolta. - Si relaziona costantemente con il DS e/o i suoi collaboratori direttamente o tramite posta elettronica. ♦♦</p> <p>Persegue gli obiettivi specifici della funzione nei modi e nei tempi previsti e approvati dal C. D. secondo la propria area, funzionale all'attuazione del PTOF; - Presenta al C.D. eventuali aggiornamenti normativi relativi alla propria area coordinandosi con il D.S. - Collabora con il NIV nelle attività di autovalutazione. - Presenta una relazione finale sull'area di competenza e la illustra nel collegio docenti a conclusione anno scolastico.</p>	5
Capodipartimento	<p>- Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'Istituto. - Presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente. - Organizza i lavori del dipartimento. - Conosce la normativa vigente e la illustra al gruppo. - Porta avanti istanze innovative. - Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i</p>	3



componenti del dipartimento . – Valorizza la progettualità dei docenti. – Modera la discussione e media eventuali conflitti. – Si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente, al quale relaziona sinteticamente e per iscritto circa i contenuti degli incontri dipartimentali.

Responsabile di plesso

Ai referenti di plesso sono assegnati i seguenti compiti: - garantire la propria presenza in Istituto negli orari stabiliti per controllare il regolare svolgimento delle attività didattiche e riferire in merito al DS; - controllare le necessità strutturali, materiali e didattiche dei vari plessi raccogliendone le istanze (dall'acquisto del materiale alla rilevazione e segnalazione della necessaria manutenzione delle apparecchiature tecnologiche e informatiche); - fornire il necessario supporto alla gestione complessiva dell'istituzione scolastica; - svolgere ruolo di coordinamento tra docenti e dirigente e tra dirigente e enti locali; - curare i rapporti e le comunicazioni con le famiglie; - promuovere le attività e le iniziative dell'istituto; - verificare la funzionalità del quadro orario settimanale; - disporre il piano per le sostituzioni dei colleghi assenti; - vigilare sul rispetto dell'orario e del regolamento di istituto; - gestire i permessi d'entrata/uscita degli studenti; - vigilare sul rispetto delle norme sulla salute e sicurezza ai sensi del Dlgs n.81/08; - raccogliere segnalazioni relative ad inadempienze del personale.

11

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di favorire il

1



processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale". L'animatore digitale sarà destinatario di opportuna formazione e curerà, in particolare: - la FORMAZIONE INTERNA, per stimolare la formazione del personale e degli alunni negli ambiti del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore); - il COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA, per favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi e le attività nell'ambito del PNSD e contribuire alla diffusione di una cultura digitale condivisa; - la CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE, per individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno dell'Istituzione scolastica (es. uso di particolari strumenti per la didattica, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole, condivisione di buone prassi, ecc.), coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso, anche in sinergia con le attività del TEAM per l'innovazione o dell'assistente tecnico. L'animatore digitale infine, insieme al Dirigente scolastico, al team per l'innovazione e al Direttore Dsga, avrà un ruolo strategico nella diffusione delle pratiche innovative a scuola, secondo il profilo delineato nell'azione #28 del PNSD.



Team digitale	<p>Il TEAM digitale ha il compito di “favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale”. In particolare il team opererà in sinergia con l’animatore digitale per realizzare le finalità previste nel PNSD: formazione interna, coinvolgimento della comunità scolastica, individuazione di soluzioni innovative per la didattica; inoltre sosterrà i docenti nella pratiche didattiche innovative, nell'utilizzo della piattaforma Gsuite, nella risoluzione di eventuali problematiche afferenti la didattica digitale, nella gestione del sito della scuola.</p>	3
---------------	--	---

Coordinatore dell'educazione civica	<ul style="list-style-type: none">- Coordinare le attività che esplicitino l’articolazione dei nuclei tematici dell'Educazione Civica nei diversi ambiti disciplinari e nel monte ore annuale, tra primo e secondo quadrimestre;- Verificare la coerenza interna della progettazione didattica per Educazione Civica; -- Orientare la comunità scolastica nella condivisione delle strategie metodologiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi trasversali programmati per la disciplina.	1
-------------------------------------	--	---

TEAM Referenti per il bullismo	<p>I docenti referenti e il team avranno il compito di: 1) promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti/iniziative/giornate dedicate/azioni, anche di collegamento alle attività proposte sul sito www.generazioniconnesse.it , che coinvolgano genitori, studenti e personale; 2) prevedere uno spazio fisico/digitale in cui gli</p>	6
--------------------------------	--	---



alunni possano fare segnalazioni su eventuali episodi di cyber-bullismo; 3) adottare e condividere nell'istituto azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno, rivolte a tutti gli studenti e alle loro famiglie; 4) coinvolgere eventualmente enti/associazioni esterni, Forze dell'Ordine (Prefettura, Polizia di Stato, Polizia Postale, ecc.) in attività formative rivolte agli alunni e all'intera comunità; 5) partecipare ai percorsi formativi E-learning sulla Piattaforma ELISA; 6) monitorare i processi ed effettuare la rilevazione finale degli esiti.

Referenti per la
valutazione nella Scuola
Primaria

Compiti dei docenti referenti per la valutazione nella Scuola Primaria: - coordinare le attività del team docenti relative alla valutazione dell'alunno anche ai fini delle valutazioni quadrimestrali sul registro elettronico; - raccordarsi con il team docenti di classe relativamente al percorso scolastico dell'alunno affrontando eventuali criticità e problemi; - comunicare al Dirigente scolastico gli avvenimenti/problemi significativi della classe; - mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con il rappresentante dei genitori, con particolare attenzione alle famiglie degli alunni in difficoltà; - vigilare sulla frequenza scolastica dell'alunno e sull'insorgere di eventuali problematiche; - redigere il verbale degli scrutini e di eventuali incontri di coordinamento tra docenti e con il rappresentante dei genitori.

13

Referente INVALSI

Il REFERENTE INVALSI ha il compito di: - coordinare con il D.S. le attività relative alle rilevazioni nazionali; - partecipare ad iniziative divulgative o formative relative alle rilevazioni

2



nazionali; - collaborare con il D.S. e gli uffici di segreteria per le attività connesse alle predette rilevazioni.

Coordinatori di classe
Scuola Secondaria I
grado

I coordinatori di classe hanno i seguenti compiti:
□- delineare il piano didattico della classe; □- informarsi sul profitto e sul comportamento degli alunni tramite frequenti contatti con gli altri docenti; □- essere punto di riferimento per i problemi specifici del consiglio di classe; □- riferire al dirigente scolastico gli avvenimenti/problemi significativi della classe; □- mantenere, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori, con particolare attenzione alle famiglie degli alunni in difficoltà; □- controllare regolarmente le assenze degli studenti, con riguardo ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. □- formalizzare il verbale delle sedute del C.d.C. in collaborazione con il segretario (se presente).

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Incarico su attività curriculari nelle classi: ambito logico matematico e inglese
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Corso pomeridiano extracurricolare di pianoforte con lezioni di insegnamento individuale/piccolo gruppo per attività pratica/teorica. Impiegato in attività di insegnamento e potenziamento. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio protocollo

- Ricezione/inoltro posta elettronica ordinaria e certificata.
- Scarico circolari da Intranet.
- Archiviazione atti inerenti il proprio settore.
- Anagrafe delle prestazioni sul sito Perla PA.
- Collaborazione per la preparazione degli atti inerenti le visite guidate e viaggi di istruzione, lettere di incarico ai docenti accompagnatori, elenchi alunni e predisposizione autorizzazioni.

Per il raggiungimento di una piena capacità organizzativa e per un miglior funzionamento dell'ufficio si sottolinea che l'assegnazione delle mansioni suddette non fa venire meno l'obbligo individuale di assolvere durante l'orario di lavoro gli



altri compiti previsti dal profilo professionale di appartenenza.

Ufficio per la didattica

Figura amministrativa di riferimento con esperienza e professionalità che rappresenta l'anello di congiunzione tra tutte le aree con cui entra in collaborazione. • Informazione utenza interna ed esterna; gestione ingresso ed uscita allievi (iscrizioni, trasferimenti certificazioni ed esami); Anagrafe degli alunni iscritti e tenuta fascicoli personali; diplomi e tenuta del registro perpetuo dei diplomi, predisposizione schede di valutazione degli alunni e dei tabelloni per gli scrutini; calendari e incarichi per la realizzazione dei progetti; preparazione del materiale per le elezioni degli organi collegiali. • Libri di testo, borse di studio, monitoraggi e statistiche di qualsiasi natura, nonché la collaborazione con il D.S. e le insegnanti per i dati di organico e le attività del PTOF. • Corrispondenza con le famiglie degli allievi. • Ufficio per la didattica • Tenuta delle schede relative agli alunni BES, aggiornamento modulistica, corrispondenza con il servizio di neuropsichiatria infantile. • Pratiche inerenti le prove Invalsi in collaborazione con la docente referente. • Elezioni, comunicazioni e convocazioni OO.CC., genitori e docenti. • Predisposizione degli atti riguardanti attività di formazione e aggiornamento. • Acquisizione telematica dei dati di organico. • Gestione amministrativa registro elettronico • Circolari interne al personale docente e comunicazioni esterne predisposte dal D.S. e D.S.G.A. • Rapporti con l'Ente Locale per mensa, trasporti e comunicazioni inerenti la sicurezza ai sensi del D.lgs.81/2008. Scioperi e Assemblee. Pratica SciopNet. • Archiviazione atti inerenti il proprio settore. Per il raggiungimento di una piena capacità organizzativa e per un miglior funzionamento dell'ufficio si sottolinea che l'assegnazione delle mansioni suddette non fa venire meno l'obbligo individuale di assolvere durante l'orario di lavoro gli altri compiti previsti dal profilo professionale di appartenenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

• Circolari interne al personale ATA e comunicazioni esterne



predisposte dal D.S. e D.S.G.A. • Richieste visite fiscali. • Assenze net. Rilevazione assenze con decurtazioni stipendiali e comunicazione alla Ragioneria Territoriale. • Decreti assenze personale • Istruttoria per stipula contratti e gestione del Data Base. Assunzioni, sostituzioni del personale in servizio e documentazione periodo di prova. Certificati di servizio. • Assegni familiari, prestiti Inpdap. • Comunicazioni telematiche al Centro Impiego e rapporti con la DPSV, Ragioneria, INPS e ATP. • Graduatorie d'Istituto relative a tutto il personale a T.I. e pubblicazione graduatorie in collaborazione USP. • TFR relativo al personale assunto a T.I. • Predisposizione contratti al personale con contratto a tempo determinato e indeterminato e esperti esterni. • Tutte le pratiche relative alla funzione in cooperazione applicativa SI.DI. • Collaborazione con il DSGA per pratiche relative alla dichiarazione dei servizi, ricostruzione di carriera e Passweb. • Comunicazione annuale permessi L.104/1992 sul sito Perla PA. • Registrazione ore in eccedenza/recupero del personale ATA con cadenza mensile e Piano ferie in collaborazione con il DSGA. • Stesura incarichi in base dalla contrattazione d'Istituto. • Convalida punteggio domande di inserimento in graduatoria personale a T.D. assunto in servizio. • Richiesta e invio fascicoli personale docente e ATA. • Archiviazione atti inerenti il proprio settore. Per il raggiungimento di una piena capacità organizzativa e per un miglior funzionamento dell'ufficio si sottolinea che l'assegnazione delle mansioni suddette non fa venire meno l'obbligo individuale di assolvere durante l'orario di lavoro gli altri compiti previsti dal profilo professionale di appartenenza.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/login>



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

News letter <https://iccampli.edu.it/tipologia-articolo/notizie/>

Modulistica da sito scolastico <https://iccampli.edu.it/modulistica/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito 4

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Fondazione Tercas

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **Accordo di rete con Liceo Tasso ROMA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Convenzione di cassa

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **Partenariato "Arcipelago"**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola

Partner rete di scopo



nella rete:



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Innovazione metodologica per lo sviluppo del STEM (coding e robotica)

Attività formative per lo sviluppo di conoscenze e competenze digitali, del pensiero computazionale e della robotica, in coerenza con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) e le discipline S.T.E.M. (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Matematica) al fine di sostenere una cultura digitale nella scuola e di supportare il personale docente nell'adozione di nuove soluzioni organizzative e innovative nella didattica. organizzative e innovative per la didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: La nuova valutazione

Prevedere attività formative che supportino i docenti della scuola primaria nella nuova valutazione per livelli.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
--	-----------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------



Modalità di lavoro

- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Da organizzare a livello di scuola o con la rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Privacy

Descrizione dell'attività di formazione	L'attività mira a ridurre i rischi derivanti dalla gestione dei documenti che contengono dati sensibili (assistenti amministrativi) così come per le attività degli alunni BES (collaboratori scolastici).
Destinatari	Tutto il personale ATA - Assistenti amministrativi e collaboratori scolastici
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line